



Comune di Pietrasanta
Città d'arte • Città nobile dal 1841
Assessorato alla Cultura

Enrico Baj

Apocalisse

a cura di Luciano Caprile, Roberta Cerini Baj e Stefania Trolli

con il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

15 marzo – 25 maggio 2008

Pietrasanta (LU), Chiostro di Sant'Agostino



Il Mangiagiduglie - Enrico Baj

Tragica e grottesca, ironica e preoccupata, l'*Apocalisse* di Enrico Baj mette in scena, quasi teatralmente, il degrado della contemporaneità, le macchie nere e gli incubi generati dal sonno della ragione, le attese e le premonizioni, l'esuberanza del mostruoso. Un collage psicologico costruito da tele a tecnica informale, animate da sagome dipinte o intagliate nel legno. Dal 15 marzo al 25 maggio 2008, nel Chiostro di Sant'Agostino, a Pietrasanta, si inaugura la mostra di Enrico Baj dal titolo *Apocalisse*, a cura di Luciano Caprile, Roberta Cerini Baj e Stefania Trolli.

L'esposizione presenta un percorso articolato tra le sale del chiostro e la sottostante sala Grasce. A testimoniare la perenne attualità dell'opera e del clima apocalittico che pervade l'umanità, compaiono in mostra alcune tele nucleari e le ultime aggiunte di Baj suggeritegli dal ciclo poetico di *Gilgameš*. Il catalogo, con testo critico di Luciano Caprile, contiene un'ampia documentazione sulla storia dell'opera.

L'*Apocalisse* di Baj ha quasi trent'anni. Concepita come *work in progress*, cioè passibile di aggiunte e cambiamenti nel corso del tempo, è costituita da teli, vuoi a macchie e colature eseguite

con la tecnica del *dripping*, vuoi con figure, e da sagome in legno di svariate dimensioni. Nella presentazione dell'opera tali elementi possono essere tutti o solo in parte utilizzati, possono essere composti in modo variabile, possono essere riuniti in un'unica grandissima parete, oppure distribuiti in spazi diversi.

Le motivazioni che lo spinsero a comporla sono da Baj così spiegate: *“È da **Gli otto peccati capitali della nostra civiltà** di Konrad Lorenz che la mia Apocalisse prese le mosse. Qui Lorenz analizza l'attuale situazione dal punto di vista delle colpe (o peccati) comportamentali, essendo l'etologia, della quale appunto Lorenz è specialista, la scienza del comportamento. I peccati capitali visti da Lorenz non sono più i peccati contro un ipotetico Dio, non sono più trasgressioni a comandamenti sacrali o rituali, ma trasgressioni a comandamenti che definiremo naturali; o meglio si tratta non di comandamenti violati ma di norme di condotta che sono insite nella natura e che gli uomini non dovrebbero trasgredire, quanto meno così massicciamente: facendo della natura, da cui pure dipendono, la loro latrina.”*

Motivazioni che appaiono oggi per nulla inattuali, anzi forse ancora più fondate di allora.

Sala Putti, sala del Capitolo e sala delle Grasce accolgono questo grande puzzle, con la possibilità di riproporre la primitiva divisione dell'*Apocalisse* in tre parti, attuandola naturalmente con la libertà che la struttura dell'opera ci consente. In tre parti, infatti, era stata installata per la sua prima esposizione a Milano allo Studio Marconi nel 1979, in occasione della quale fu pubblicato un libro a cura di Umberto Eco, che così la descrive: *“Non millenaristica, la nuova Apocalisse è, come si diceva all'inizio critica. Capacità di leggere i segni della distruzione. Spogliando la rappresentazione di ogni afflato mistico, restituendoci angeli e demoni nella forma grottesca della citazione deformante, Baj a modo proprio ci ricorda che gli agenti della distruzione sono di questa terra. Siamo noi, citati attraverso le citazioni umane dell'arte che noi abbiamo prodotto.”*

“La fama di Enrico Baj – spiega l'assessore alla cultura Daniele Spina – è universalmente nota, la sua figura e la sua creatività sono testimonianza di mezzo secolo di avanguardie e di imprese culturali che hanno profondamente segnato la sensibilità artistica dei nostri tempi. Un evento espositivo che siamo onorati di ospitare negli spazi del complesso di Sant'Agostino e che sono certo non mancherà di suscitare profondo interesse e curiosità”.

Catalogo CdeV editore.

La mostra ha ricevuto il patrocinio della Provincia di Lucca, della Regione Toscana e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Mostra:	Apocalisse
Artista:	Enrico Baj
Date esposizione:	15 marzo – 25 maggio 2008
Luogo:	Chiostrò di Sant'Agostino, Pietrasanta
Orario:	16.00-19.00; lun. chiuso
Ingresso:	libero
Inaugurazione:	sabato 15 marzo, ore 18.00

Ufficio Stampa - Assessorato alla Cultura
Comune di Pietrasanta
tel. 0584/795500; fax 0584/795588
e-mail: cultura@comune.pietrasanta.lu.it
www.comune.pietrasanta.lu.it